

IL SINDACO «UN FESTIVAL COSÌ NON S'IMPROVISA: SERVONO IDEE, STRUTTURE E RISORSE CONSISTENTI»

Ubaldi: «E' un punto di partenza»

«Carta fondamentale da spendere, anche per lo sviluppo economico della città»

Francesca Benazzi

«Abbiamo mantenuto viva la luce del Festival Verdi». Parte dalla strada percorsa fin qui, il sindaco Elvio Ubaldi, per ricordare come una manifestazione di questo genere sia «qualcosa che si costruisce nel tempo, che non s'impromissa», e per la quale «servono idee, strutture e risorse consistenti».

Un cammino iniziato già nel '99, ha affermato il primo cittadino, con l'adeguamento strutturale del Regio, la realizzazione dell'Auditorium Paganini, della Casa della Musica e tra poco anche della Casa del suono.

Tappa successiva, poiché «un teatro lirico senza orchestra e coro non è un vero teatro», è stata poi l'idea di complessi artistici incardinati nel Regio ma al tempo stesso società autonome. «Un'idea non di ieri l'altro bensì un percorso nato sette anni fa, con Bruno Cagli», ha ricordato Ubaldi, anche se con l'ex direttore artistico del Festival Verdi «la città non sempre ha avuto una corresponsione d'amorosi sensi». Altro passo fondamentale è stata la nascita della Fondazione **Teatro Regio**, «per garantire flessibilità e capacità di programmazione, caratteristiche

che non potevano essere delegate a un ufficio comunale».

Fin qui il passato recente. Poi il sindaco passa alle novità: «Per fare un grande festival Parma da sola non poteva bastare. In passato ci sono state incomprensioni con altre realtà legate al nome

di Verdi, prima di tutti Busseto. Questo invece è l'anno del salto. Oggi diamo l'impostazione a un nuovo sistema lirico-teatrale capace di allargarsi anche a tutto l'anno», sottolinea Ubaldi ricordando la nuova collaborazione con il sindaco Luca Laurini, ma anche con i Teatri di Reggio e il Comunale di Modena, oltre al lavoro di squadra con realtà culturali cittadine come Teatro Due, Briciole, Edison, Casa della musica, Università, Istituto nazionale di studi verdiani e conservatorio Boito.

E che Parma abbia in questa manifestazione «una carta fondamentale da spendere, un motore fondamentale dello sviluppo anche economico» è stato il naturale approdo del discorso

del primo cittadino. «Per questo occorrono partner di grande solidità: un Comune da solo non

può sostenere un festival. Il Regio oggi è l'unico teatro che produce ai livelli degli ex enti lirici finanziati dallo Stato». Ubaldi ha dunque ringraziato i partner che sostengono la kermesse verdiana, tra cui «il ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli e il sottosegretario Elena Montecchi, come pure Parma Capitale della Musica, Arcus e ReggioParma Festival», oltre ai main sponsor Cariparma-Crédit Agricole, Fondazione Cariparma, Barilla e al nuovo media partner Mediaset. La conclusione è però un invito a non sedersi sugli allori: «Siamo ben lontani dal pensare che quello di oggi è un punto d'arrivo. E' la partenza di un festival vero, caratterizzato, come la tragedia greca, da unità di tempo, luogo e contenuto. Abbiamo formula e risorse, ma serve un impegno continuo. Nessuno si illuda in futuro di trovare le cose fatte». ♦

E' possibile esercitarla dal 12 al 23 giugno

Prelazione per gli abbonati alla stagione lirica

●● Come annunciato dal sindaco Ubaldi, gli abbonati alla stagione lirica 2006/07 potranno esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto dell'abbonamento al Festival Verdi 2007 che, proprio in ragione della sua nuova formula e della nuova collocazione a ottobre, lo rende di fatto un evento a sè stante. Le prelazioni - per poltrona, palco e galleria - potranno essere esercitate da martedì 12 a sabato 23 giugno, lasso di tempo entro il quale gli abbonati alla stagione lirica potranno acquistare i biglietti per

una recita a scelta di «Oberto» (a Busseto) con una riduzione del 25%. Eventuali nuovi abbonamenti saranno messi in vendita da martedì 26 giugno (galleria numerata) e da mercoledì 27 (poltrona e palco). Nel primo giorno di vendita sarà possibile acquistare un massimo di due abbonamenti a persona.

I singoli biglietti per tutte le rappresentazioni saranno in vendita al Regio da mercoledì 4 luglio (e online sul sito www.teatroregioparma.org dal 5 luglio). I biglietti per il posto in

pie di galleria saranno messi in vendita, una volta esauriti i posti a sedere, un'ora e mezzo prima dei singoli spettacoli. I turni di abbonamento sono cinque (A, B, C, D, E) ognuno dei quali consente di assistere a tre spettacoli, più la riduzione per l'«Oberto». La biglietteria del Regio, fino al 30 giugno e dal 28 agosto, effettua i seguenti orari: martedì-venerdì 10-14 e 17-19, sabato 10-13 e 16-19. Dal 1 al 27 luglio lunedì-venerdì 10-14 e 17-19. Dal 28 luglio al 27 agosto chiusura estiva.

